

Dear Brothers and Sisters,

Mi chiamo Ralph Martin. Sono il presidente di *Renewal Ministries* e insegno al Sacred Heart Major Seminary. C'è stata un'enorme risposta al mio recente video che commentava una profezia data da p. Michael Scanlan, che per venticinque anni è stato presidente della Franciscan University di Steubenville, e che oggi l'ha davvero portata ad essere, in qualche modo, la prima università cattolica nel paese.

In meno di due settimane lo hanno visto 154.000 persone. Finora è stato tradotto in cinque lingue: giapponese, spagnolo, francese, italiano, portoghese e tedesco. Sta letteralmente andando in giro per il mondo per aiutare le persone a capire cosa sentono, cosa sperimentano, cosa vedono, a capire la risposta che siamo chiamati a dare e anche a capire che il Signore ha la Sua mano in tutto questo. Lo aveva previsto, ed Egli ha un piano per trarne fuori il bene, ma dobbiamo entrare nella relazione con Lui e gli uni con gli altri alla quale ci sta chiamando, ed è quanto ho sottolineato nel video. Se non l'avete visto, tornate indietro e dategli un'occhiata. (Potete trovare il video.) È importante che lo ascoltiate.

Ho ricevuto alcune domande dalla gente sulle cose che ho detto in quel video. Tali domande sono: "Cos'è la profezia? Cosa intendi dire, sostenendo che p. Mike ha un dono profetico?" Ci sono profeti dell'Antico Testamento che conosciamo molto bene: Geremia, Ezechiele, Isaia e i profeti minori, i cui messaggi ora sono diventati parte della Sacra Scrittura.

Molta gente non si rende conto che esistono anche profeti del Nuovo Testamento. Ad esempio, in Efesini 4, leggiamo Paolo che dice che il Cristo asceso, tornato al Padre, sta ora riversando doni di leadership sulla Chiesa - apostoli, profeti, pastori, maestri ed evangelisti - non perché essi stessi svolgano l'intera opera della Chiesa, ma perché equipaggino i santi per l'opera del ministero per aiutare noi, i battezzati. Questi sono coloro che ai primi tempi chiamarono Cristiani - i santi, i beati - perché noi siamo stati resi santi dalle acque del battesimo e il Signore stesso abita in noi, e noi siamo un solo spirito e un solo corpo in Cristo. Siamo templi dello Spirito Santo, quindi c'è una santità di base che tutti noi abbiamo.

Questi doni di leadership nella Chiesa dovrebbero funzionare in modo davvero significativo, ma noi non abbiamo prestato molta attenzione ad alcuni di essi, in particolare ad apostoli, profeti. Vi sono gli apostoli ufficiali, la gerarchia dei vescovi e vi sono i maestri, pastori ed evangelisti ufficiali, che sono i pastori delle parrocchie, ma uno dei carismi - i doni carismatici del ministero - più trascurati è quello del profeta. Il modo principale in cui Gesù si auto-identificò, e il modo principale nel quale è stato considerato dall'altra gente durante il suo ministero terreno, è quello di profeta. Ora non posso approfondire tutto questo, ma ho appena scritto un opuscolo di cinquanta pagine che parla della nostra conformità con Gesù. (Potete trovare l'opuscolo.) È di rilievo per tutti i battezzati, ma è particolarmente adatto ai sacerdoti. Il ruolo sacerdotale di un profeta non sta solo nel fare omelie brevi, buone e ortodosse. C'è qualcosa di più. Deve esserci del fuoco. Quindi, esistono i profeti del Nuovo Testamento.

Dice che nella Chiesa di Antiochia c'erano dei profeti. Parlava di Barnaba e Paolo e di diversi altri: maestri e profeti. E poi ci fu una parola profetica che giunse loro mentre stavano pregando e digiunando, che disse loro di mettere in disparte Barnaba e Paolo e di mandarli in missione. Quindi, nel Nuovo Testamento nella Chiesa primitiva c'erano persone che avevano il dono profetico, e il dono profetico non consiste in primo luogo nel predire il futuro. Consiste innanzitutto nel dare una visione del piano di Dio e della Parola di Dio, richiamandoci a quanto ci è stato rivelato nella rivelazione pubblica. Uno dei modi in cui dobbiamo mettere alla prova la profezia è: concorda con quanto dicono sia la Parola di Dio rivelata, come ci giunge nella Scrittura, che con la Tradizione e il Catechismo della Chiesa Cattolica?

La profezia di P. Mike che ho citato nell'ultimo video non è altro che quanto Gesù chiede di continuo a tutti noi nelle Scritture. Gesù dice: "Se non rinunciate a tutto quello che avete, non potete essere miei discepoli" (Lc 14,33). Disse: "Se il chicco di grano non cade a terra e muore, rimane solo un chicco" (Gv 12, 24).

Ora parlerò di qualcos'altro che è emerso in una domanda sul mio ultimo video. La gente ha detto: "Cosa intendi con chiese domestiche?" La profezia di P. Michael diceva che potremmo non essere in grado di fare affidamento su queste strutture come abbiamo fatto finora. Parrocchie e scuole che conosciamo stanno chiudendo, e chi avrebbe mai pensato che le nostre stesse chiese avrebbero chiuso forse per tre mesi, in tutto il mondo? E se una cosa simile tornasse di nuovo, cosa faremo? Ho appena ricordato alla gente che durante i primi trecento anni di esistenza della Chiesa primitiva, non avevano edifici religiosi. Si incontravano nelle case, si incontravano nei cortili, nelle case più grandi, nelle case più piccole, ed era lì che la vita della Chiesa veniva alimentata, nutrita, insegnata, ed era lì che avveniva anche l'Eucaristia.

Inoltre, in tempi diversi, in luoghi come il Giappone e la Corea, dove i sacerdoti furono espulsi e scoppiò un'orribile persecuzione, talvolta per duecento anni nessun sacerdote riuscì a venire, e non poteva essere celebrata nessuna Eucaristia; ma i fedeli laici, grazie alla loro relazione reciproca, alla loro fedeltà a Cristo, e per il fatto che si attenevano a quanto veniva loro insegnato, mantennero la Chiesa in vita fin quando i missionari non riuscirono a tornare. Spero che non si arrivi a quel punto, ma forse abbiamo appena ricevuto solo un piccolo avvertimento, che si potrebbe anche arrivare a una cosa simile, e dobbiamo essere pronti. Dobbiamo sapere che la nostra relazione col Signore non dipende da un edificio e che, per quanto importante sia l'Eucaristia, anche se siamo privati dell'Eucaristia, non siamo privati di Gesù. Egli abita in noi e viene a noi nella sua Parola.

Ora vorrei condividere un'altra cosa sulla prima profezia di p. Mike che ho condiviso con voi. Ricordate come giunsero le domande: "Siete disposti a vedere i vostri soldi senza più alcun valore? Siete disposti a vedere che il paese che amate non è più un paese? Siete disposti a veder chiuse le vostre chiese?" Volete che vi dica qual è la mia risposta? No, non sono disposto. Mi piace la prosperità economica che abbiamo qui negli Stati Uniti d'America. Mi piacciono le nostre chiese. Adoro le nostre parrocchie qui ad Ann Arbor, nel Michigan. Amo gli edifici ecclesiastici. Adoro l'accesso frequente e facile ai Sacramenti. Mi piace avere qui una città stabile. Mi piace che quando la gente chiama il 911, arriva subito la polizia. Mi piace che quando il crimine esplode, ci sia qualcuno a proteggere i cittadini innocenti e le loro attività, e non voglio veder esplodere l'illegalità. Non voglio vedere che la polizia ha paura a rispondere alle chiamate perché non sarà sostenuta dai poteri politici. Non voglio nessuna di quelle cose - non sono disposto a nessuna di quelle cose - proprio come Gesù nell'orto dell'agonia che disse: "Padre, se questo calice che pare io debba bere, può passare, se potesse esserci qualche altra via, la vorrei." Ma poi aggiunse: "Non come voglio io, ma come vuoi tu."

Ecco dunque dove finisco. Spero che queste cose non accadano. Non sono disposto a vederle accadere, ma se è necessario che accadano per il bene della purificazione della Chiesa, se devono accadere perché il mondo riceva uno shock che gli dica: "svegliati e allontanati dalla tua idolatria, allontanati da tutte le cose a cui sei attaccato e che non sono il Signore, allontanati dalla tua incredulità", allora lo voglio, perché riguarda la salvezza delle anime. E nessun mezzo è troppo estremo per salvare un'anima. Nessuna misura è troppo estrema perché la Chiesa sia la Chiesa di Gesù Cristo come il Signore vuole che essa sia.

Ho scoperto un'altra profezia di p. Mike Scanlan, che penso sia davvero importante e alla quale dobbiamo pure prestare attenzione. È più lunga, e alcune parti della stessa sono rivolte a gruppi specifici, ma una gran parte della stessa è davvero rilevante, quindi proprio ora vorrei dedicare un po' di tempo per parlare di quest'altra profezia di p. Michael.

L'intera profezia è pubblicata sul nostro sito Web ([link](#)).

Questa la dettò nel 1980, quattro anni dopo aver dato la profezia di cui ho parlato prima. È piuttosto lunga; Non ne esaminerò ogni parte, ma ci sono alcune parti davvero rilevanti. Eccola qui:

Onestamente, per quelli di noi che vivono nei paesi sviluppati, per quelli che vivono in Nord America o in Europa in particolare, nessuna generazione nella storia del mondo è mai stata tanto benedetta con così tante cose come le abbiamo noi. Abbiamo praticamente avuto un periodo di pace sin dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Abbiamo avuto enormi progressi nella tecnologia medica. Abbiamo avuto enormi progressi in tutti i tipi di tecnologia. Abbiamo avuto la prosperità. Abbiamo avuto la pace. Nel

complesso, abbiamo avuto stabilità nei nostri paesi. Siamo stati talmente fortunati. Abbiamo cibo abbondante. Siamo stati benedetti oltre misura.

Ed è davvero strano, ma è proprio vero, dire che più istruzione i cattolici hanno avuto nei nostri paesi, meno hanno creduto. Più prosperità hanno avuto paesi cattolici come l'Irlanda, meno hanno creduto e meno seguono Gesù. La nostra prosperità è stata una benedizione straordinaria da parte del Signore, ma molti di noi alla prosperità hanno risposto dicendo: "Abbiamo le cose sotto controllo. Abbiamo ciò di cui abbiamo bisogno. Non abbiamo bisogno di Dio. "

E anziché ringraziarlo per la benedizione, per il tempo di pace, il buon cibo, la tecnologia medica e tutte quelle altre cose - per la stabilità di base nei nostri paesi - le abbiamo date come per scontate. Molti di noi, purtroppo, si sono allontanati nella tiepidezza e si compromettono con il mondo, proprio come dice qui la profezia:

Devo dirvi, fratelli e sorelle, che se non sapete che c'è una guerra in corso, che se non avete la vostra armatura spirituale, probabilmente siete stati catturati dal nemico e potreste essere già stati arruolati nella sua campagna di inganno, di menzogne, falsità e ribellione, e neppure lo sapete. È tempo di svegliarsi e di esaminare davvero la nostra vita secondo la Parola di Dio, e di essere liberati dal regno delle tenebre, se siamo scivolati nel regno delle tenebre, per tornare nel Regno del suo Figlio Diletto. Questo si chiama pentimento."

Poi la profezia continua dicendo:

"Qui lasciatemi parlare di numeri. Dio ha sempre operato attraverso un piccolo numero di persone che si sono risvegliate alla sua chiamata. Ricordate Gedeone? Il Signore disse: "Gedeone, voglio che tu sconfigga davvero il nemico". E Gedeone disse: "Sono la famiglia di più basso rango del clan più infimo di Israele". E il Signore disse: "Bene, ti sto chiamando a fare questo". (Vedi Gdc 6, 14-16.) Poi Gedeone radunò un esercito e il Signore disse: "È troppo grande; penseresti di averlo fatto tu – quindi, mandiamo a casa molta gente, perché voglio che tu veda quello che sto per fare, affinché la gloria vada a Me ". (Vedi Gdc 7, 2-8.)

A volte le persone come Elia dicevano: "Sto cercando di seguire i tuoi comandamenti. È così difficile richiamare Israele, ma sono l'unica voce rimasta." E il Signore disse: "Indovina un po'? Proprio ora in realtà ci sono settemila persone che, insieme a te, non sono passate agli idoli, non hanno piegato le ginocchia davanti a Baal. " (Vedi 1 Re 19, 14-18.)

Quindi, talvolta possiamo sentire di essere solo in pochi, ma in realtà non siamo solo alcuni. Forse nel quadro generale sono pochi, ma sono più che sufficienti perché il Signore possa agire attraverso di loro. Perciò, non preoccupatevi dei numeri. Preoccupatevi di essere in sintonia col Signore. Preoccupatevi di indossare l'armatura spirituale.

Ed ecco una linea chiave,

Il profeta Elia una volta disse al popolo israelita: "Smettila di cavalcare il problema. È tempo che tu decida chi seguirai, il Signore o Baal." (Vedi 1 Re 18,21).

Il Signore ci pone la stessa domanda. Chi seguirete? A chi crederete? Chi rispetterete? Sono persone che comunicano la vera Parola di Dio come giunge a noi e ci viene insegnata dalla Chiesa cattolica e dal Catechismo della Chiesa Cattolica? Sceglierete ciò che la Chiesa insegna? Sarete selettivi tra ciò che Gesù dice nelle Scritture e sceglierete solo le parti che vi piacciono? Questa è ribellione. Questa è infedeltà. Questo è creare la vostra religione personale. È creare un dio a vostra immagine.

Un giorno stavo parlando di alcune delle cose che Gesù dice sono impegnative e, fratelli e sorelle, anch'io sono sfidato quanto voi. Non voglio che accadano queste cose terribili, ma se devono accadere per purificarci e per farci essere dove dovremmo essere, e permettere a più anime di essere salvate, sono disposto a vederle accadere. Ricordo un giorno di aver parlato di alcune delle cose che Gesù aveva detto sulla divisione della razza umana, tra i salvati e i perduti, il grano e il loglio, e tutto quel genere di cose, paradiso e l'inferno, e poi venne da me una donna che mi disse: "Il mio Gesù non direbbe mai quelle cose".

Fu davvero difficile sentire una cosa simile, perché lei stava creando un Gesù a propria immagine. Stava creando un idolo. Forse nessuno di noi si crea degli idoli, forse tutti noi ci inchiniamo davanti all'unico vero Dio, all'unico vero Gesù, e ci pentiamo di ogni scelta e selezione fatta tra i suoi insegnamenti, e lo abbracciamo. Ma per le cose che non capiamo, chiediamo a Dio di darcene la comprensione. Per quello che pensiamo di non riuscire a vivere, chiediamo a Dio di darci il potere di viverlo.